



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SONDRIO - "CENTRO"

SOIC81900B

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SONDRIO - "CENTRO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12148** del **07/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 6 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 13 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Sondrio "Centro" si è costituito il primo settembre 2012, a seguito di un processo di razionalizzazione, con l'unificazione di otto scuole provenienti da tre diversi Istituti che hanno terminato il loro funzionamento (1° Circolo di Sondrio, 3° Circolo di Sondrio e Scuola Secondaria di primo grado "Gian Pietro Ligari" di Sondrio) e dei quali si sono mantenute le solide tradizioni professionali e le buone pratiche.

La risorsa più importante della scuola è rappresentata dalle persone. Nell'Istituto operano: il Dirigente Scolastico, i docenti, i collaboratori scolastici e gli assistenti amministrativi coordinati dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Tutti contribuiscono, secondo le diverse mansioni e competenze, alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa anche curando la propria formazione generale e tecnica, sia individualmente sia partecipando alle proposte di aggiornamento offerte dall'Istituto e dall'Amministrazione scolastica.

L'Istituto comprende tre Scuole dell'Infanzia:

- Scuola dell'Infanzia "C. Melazzini" di Sondrio
- Scuola dell'Infanzia "G. Segantini" di Sondrio
- Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" di Poggiridenti

quattro Scuole Primarie:

- Scuola Primaria "F.S. Quadrio" di Sondrio
- Scuola Primaria "G. Rodari" di Poggiridenti
- Scuola Primaria "R. Levi Montalcini" di Montagna in Valtellina Capoluogo
- Scuola Primaria "C. Cederna" di Montagna in Valtellina Piano

e la Scuola Secondaria di Primo Grado "G.P. Ligari" di Sondrio.

Gli edifici scolastici, tutti funzionali alla loro destinazione, sono di proprietà dei tre Comuni (Sondrio,



Montagna in Valtellina e Poggiridenti), che ne garantiscono la sicurezza e la manutenzione ordinaria e straordinaria.

La scuola attiva una particolare valorizzazione dei Beni Culturali del Territorio e un attento recupero delle tradizioni locali, della cultura orale e materiale, coinvolgendo direttamente anche alunni e famiglie.

L'ambiente culturale è quello tipico della piccola provincia: il capoluogo funge da polo-stimolo per alcune interessanti iniziative: teatro, mostre, documentazione sui parchi e promozione di eventi culturali.

Nel corso degli anni l'Istituto ha gradualmente ampliato la rete di collaborazioni con soggetti del Territorio e ha aderito ad un numero crescente di iniziative assumendo un ruolo di promozione di attività/iniziative ed di aggregazione di sinergie operando le proprie scelte sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza con il Piano dell'offerta formativa;
- integrazione dell'esperienza con i percorsi curricolari;
- garanzia di continuità delle iniziative.

Quasi la totalità degli alunni frequenta nell'Istituto tutto il percorso scolastico fino al termine della Scuola Secondaria di primo grado. Una parte di alunni si inserisce provenendo da altre Scuole dell'Infanzia o da altre Scuole Primarie e una quota ridotta frequenta nell'Istituto solo i segmenti iniziali. Negli ultimi anni è cresciuta la presenza di alunni stranieri. Ciò ha impegnato maggiormente la scuola in un confronto con diverse culture, nella ricerca di strategie e risorse per affrontare in modo più sistematico la loro integrazione.

Uffici del Dirigente Scolastico e segreteria

Gli uffici del Dirigente Scolastico e della Segreteria sono situati presso la sede della Scuola Secondaria di primo grado "Gian Pietro Ligari".

Sono aperti al pubblico, durante il periodo delle lezioni, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 14.30 e il sabato dalle ore 10.00 alle ore 13.15. Il Dirigente Scolastico e il personale di segreteria sono inoltre disponibili a ricevere l'utenza in via telematica, su appuntamento, tramite lo Sportello On Line, presente sul sito istituzionale nell'area Servizi On Line e Mad.



Infanzia Sondrio "C. Melazzini"	Tel. 0342 212714
Infanzia Sondrio "G. Segantini"	Tel. 0342 214539
Infanzia Poggiridenti "G. Rodari"	Tel. 0342 564200
Primaria Sondrio "F. S. Quadrio"	Tel. 0342 212002
Primaria Montagna in Valtellina "C. Cederna"	Tel. 0342 213515
Primaria Montagna in Valtellina "R. Levi Montalcini"	Tel. 0342 380622
Primaria Poggiridenti "G. Rodari"	Tel. 0342 564200
Secondaria di primo grado "G. P. Ligari"	Tel. 0342 213520



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

I valori sui quali si fonda l'azione educativa dell'Istituto sono l'identità, le relazioni con l'altro e con l'ambiente, l'inclusione, la collaborazione, la solidarietà, la responsabilità e il senso di appartenenza alla comunità.

La nostra Vision si concretizza nella realizzazione di iniziative volte alla formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole.

La Mission dell'Istituto si realizza attraverso l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali e delle competenze culturali, attraverso criteri metodologici condivisi, ovvero delle competenze chiave di cittadinanza: imparare ad imparare, progettare, comunicare, risolvere problemi, individuare relazioni, agire autonomamente.

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione del Piano, l'Istituto definisce:

- revisione del RAV di istituto con una chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo;
- ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi;
- scelte educative, curriculari, extracurriculari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV ed abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015; esse dovranno altresì scaturire anche dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali e dovranno, pertanto, essere finalizzate al potenziamento delle competenze di base e alla riduzione in percentuale del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse.

Esse dovranno, altresì mirare:

- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1,c.7 L.107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- al contrasto alla "dispersione digitale", derivante da situazioni particolarmente disagiate che si



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

sono evidenziate anche a causa del digital divide;

- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

L'autonomia scolastica si concretizza nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema d'istruzione.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono dunque il quadro di riferimento per la progettualità della scuola, che le assume e contestualizza, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

L'insieme dei progetti esplicita l'intenzionalità formativa che l'Istituto realizza attraverso la formulazione di proposte culturali, la condivisione di scelte educative, l'attuazione di modalità organizzative, a partire dall'analisi dei bisogni, dei problemi, delle aspettative e delle potenzialità del contesto locale.

Le azioni programmate sono orientate all'integrazione scolastica, all'apprendimento di nuovi mezzi espressivi, al potenziamento delle capacità relazionali e di orientamento, all'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile e sociale, allo sviluppo di conoscenze e abilità, alla formazione di competenze evolute, ponendo attenzione a tutte le dimensioni della persona umana: fisico-corporea, psicologica, affettiva, relazionale e cognitiva.

Il lavoro 'per progetti' costituisce dunque un segmento significativo del modello organizzativo culturale della nostra scuola, centrato su decisionalità condivise e responsabilità diffuse, sostenute da azioni di coordinamento, monitoraggio e verifica e finalizzate alla diversificazione degli interventi formativi, alla loro personalizzazione, al miglioramento della qualità dei servizi.



Curricolo di istituto

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità. Esso infatti:

- individua abilità e conoscenze misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo
- individua alcuni percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologica tra i diversi ordini di scuola, soprattutto tra le classi-ponte.

Le Indicazioni sono testi aperti che i docenti sono chiamati ad assumere e a contestualizzare elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Attenta alla continuità educativa, la scuola ha approntato quindi il curriculum rispettando le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali. Il curriculum è stato costruito tenendo presenti i seguenti elementi di qualità:

- completezza rispetto alle aree disciplinari e discipline
- continuità ed unitarietà
- orientamento ai traguardi di competenze
- articolazione in obiettivi di apprendimento
- attenzione alle diversità individuali
- contestualizzazione nella comunità educativa e sociale.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

L'attuazione di progetti didattici innovativi costituisce parte integrante del curriculum e concorre alla formazione di competenze trasversali, metacognitive, sociali e di cittadinanza. La divisione in



macroaree è strumentale a una migliore interpretazione delle attività della scuola, benché molti progetti siano trasversali. In tutti i plessi si propongono attività, svolte anche da esperti esterni in orario scolastico, e proposte dai Consigli di classe o dai singoli team/plesso per rispondere alle necessità formative deliberate dal Collegio dei docenti in base al RAV e PDM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito



degli alunni e degli studenti

Al termine dell'anno viene svolta una verifica sull'offerta integrativa e opzionale, per valutarne la coerenza con le linee educative della scuola. Le famiglie vengono informate della programmazione educativo-didattica e delle diverse iniziative a essa correlate, durante le assemblee programmate nel corso dell'anno scolastico. La progettualità dell'Istituto può essere di volta in volta aggiornata e arricchita.

Valutazione

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze; non è prevista la misurazione degli apprendimenti, in quanto non esistono norme in vigore che prevedono certificazioni attestanti gli esiti raggiunti dai bambini. Pertanto, si valuterà per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni; cogliere e registrare i bisogni dei bambini;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini; informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

Si valuterà mediante:

- l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo e protocolli osservativi riferiti a molteplici contesti; esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità;

Al termine del triennio di frequenza si elabora una sintesi finale del percorso di apprendimento che



registra la maturazione dell'identità personale, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze del bambino con particolare riferimento a quelle di cittadinanza.

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettando l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce: rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Con l'emanazione delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum, la scuola è chiamata a valutare le competenze maturate da ogni studente in riferimento alle competenze chiave europee e al profilo delle competenze in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria di I grado. La valutazione è condotta dai docenti, sia individualmente sia collegialmente, in quanto espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nonché dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

La valutazione è una procedura continua e sistematica ed assume una funzione regolativa dei processi di apprendimento/insegnamento e, a livello formativo, di verifica continua degli apprendimenti individuali.

I docenti dell'Istituto Comprensivo Sondrio Centro si attengono al Protocollo Valutazione definito ed approvato dal Collegio Docenti e integrato annualmente da integrazioni deliberate collegialmente.



La valutazione rappresenta lo strumento fondamentale, insieme alla progettazione, per migliorare la qualità dell'intervento didattico e per garantire a tutti gli studenti il successo formativo.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Il Piano Annuale dell'Inclusività (PAI), parte integrante del PTOF, delinea una strategia di inclusività, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, in qualunque situazione o tipologia di difficoltà, con Bisogni Educativi Speciali. Esso è inteso come uno strumento che possa "contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi".

Il processo di inclusione è irreversibile e trova nell'educazione "il momento prioritario del proprio sviluppo e della propria maturazione". Compito della scuola è quello di essere "una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere dunque ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione".

La nostra scuola, attenta e sensibile alle tematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), progetta e realizza percorsi formativi che sostengono il loro inserimento nel contesto di vita e attiva un Protocollo per l'inclusione rivolto agli alunni con BES e stranieri.

La presenza degli alunni stranieri nel nostro Istituto Comprensivo favorisce l'opportunità di educare all'intercultura, finalità educativa da perseguire per favorire un'effettiva integrazione dei diversi gruppi etnico-sociali presenti nel territorio.

Ai bambini/ragazzi stranieri di prima e di seconda generazione si riconoscono bisogni prioritari:

- rispetto della propria identità e riconoscimento della propria cultura
- comprensione del nuovo ambiente e della sua organizzazione



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- conoscenza della nuova scuola e del suo funzionamento
- bisogno di stabilire relazioni e di comunicare
- bisogno di sentirsi parte attiva del nuovo contesto di appartenenza
- apprendimento sempre più competente della lingua italiana
- comprensione dei principali elementi della cultura italiana.

Il nostro Istituto scolastico opera per:

- favorire l'integrazione degli alunni stranieri nel contesto scolastico locale evitando fenomeni di rifiuto, esclusione, autoesclusione, invisibilità
- facilitare il successo scolastico degli alunni stranieri
- offrire pari opportunità anche ad alunni che eventualmente si inseriscono ad anno inoltrato
- attuare un approccio interculturale ai contenuti di studio e sviluppare capacità di dialogo e rispetto in tutti gli alunni anche nelle classi/sezioni ove non sono inseriti alunni stranieri.



Scelte organizzative

Organizzazione

Il modello organizzativo scolastico è coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile alle diverse situazioni, dall'altro è regolato da principi e modalità operative che consentono di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'istituto delle attività e dei servizi erogati.

Rapporti con le famiglie

Il benessere del bambino e del preadolescente a scuola e il conseguimento di un adeguato livello di preparazione sono raggiungibili solo in presenza di una proficua collaborazione tra scuola e famiglia; pertanto la scuola ha cura di attivare tutti i canali che consentano un frequente interscambio di informazioni con le famiglie e stimola il coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica.

A inizio anno viene richiesto ai genitori di prendere attenta visione e di firmare il "Patto di corresponsabilità" per condividere le istanze educative promosse dall'Istituto.

Con le famiglie si dialoga e si collabora in varie forme e momenti: assemblee, colloqui ordinari e straordinari, rappresentanza negli organi collegiali (Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, Consiglio d'Istituto, Organo di Garanzia e Comitato di Valutazione).

I rappresentanti dei genitori vengono eletti all'inizio dell'anno scolastico (mese di ottobre), a seguito di una assemblea di classe in cui viene illustrata la programmazione educativo didattica e in cui si individuano le opportune modalità di collaborazione tra scuola e famiglia.

I rapporti con le famiglie prevedono:

- nella scuola dell'infanzia colloqui in ingresso per i neoiscritti e bambini di tre anni (novembre),



due incontri annuali per colloqui individuali (febbraio e giugno), assemblee di presentazione dell'Offerta formativa o su tematiche specifiche.

- nella scuola primaria colloqui iniziali per i neoiscritti, due incontri annuali per colloqui individuali (novembre/marzo o aprile), due incontri annuali per la consegna dei Documenti di valutazione (febbraio e giugno), assemblee di presentazione dell'Offerta formativa o su tematiche specifiche, appuntamenti possibili su richiesta degli insegnanti o dei genitori.
- nella Scuola Secondaria assemblee di presentazione dell'Offerta formativa o su tematiche specifiche, due incontri annuali in occasione della valutazione quadrimestrale (febbraio e giugno), due incontri collettivi con una rappresentanza del Consiglio di Classe (novembre e aprile), per le classi terze consegna del Consiglio Orientativo (dicembre), per le classi prime indicazioni orientative e organizzative (settembre), colloqui individuali in orario antimeridiano, previo appuntamento.

Reti e Convenzioni attivate

La sinergia con il Territorio, nelle sue molteplici variabili, così come previsto dalla legge 107/2015, consente la realizzazione di numerosi progetti rispondendo ai bisogni di crescita degli alunni:

- conoscere il proprio contesto di vita con tutte le sue risorse;
- rapportarsi con una pluralità di soggetti adulti;
- confrontarsi con compiti di realtà e sentirsi protagonisti;
- lavorare in gruppo e cooperare per il raggiungimento di un fine comune;
- attivare strategie di ricerca e di problem-solving.

Preliminarmente alla predisposizione del PTOF, il Dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni



dei genitori (comma 5 dell'Art.3 del DPR 275/1999 come modificato dalla L. 107/2015).

Collaborazione con le Amministrazioni Comunali, Enti e strutture del territorio

Al fine di soddisfare appieno le richieste formative ed educative degli alunni di ogni ordine dell'Istituto, è prioritaria la collaborazione con i Comuni nel confronto dei quali si realizza una significativa apertura all'accoglienza di proposte e di ogni forma di valida collaborazione finalizzata alla qualificazione del percorso scolastico.

In particolare la collaborazione riguarda i seguenti ambiti:

- gestione delle mense scolastiche e dei trasporti;
- erogazione di contributi per fornitura di materiale didattico e per la realizzazione di progetti;
- collaborazione nei vari ambiti di educazione: ecologia e ambiente, sicurezza, cittadinanza, beni culturali, salute, attività espressive, successo formativo e prevenzione del disagio... ;
- consulenza, assistenza scolastica e domiciliare per minori in situazione di disabilità, di difficoltà psicologica, di deprivazione socio/culturale con il supporto degli operatori dell'Ufficio di Piano;
- collaborazione per l'integrazione degli alunni stranieri (facilitazione linguistica e mediazione culturale).

L'Istituto Comprensivo realizza collaborazioni in rete con altre Scuole ed Istituti, Enti, Associazioni e Cooperative, sia attraverso la realizzazione di progetti, inseriti nella programmazione curricolare dei docenti, sia attraverso attività extracurricolari.

L'Istituto, orientato ad aderire stabilmente a Reti di scuole, ai vari livelli territoriali, al fine di promuovere opportunità di scambio professionale e di razionalizzazione nell'uso delle risorse umane e materiali, ha stipulato i seguenti accordi di rete e convenzioni:

- Rete regionale "Scuole che promuovono salute". Nell'Istituto si sostengono azioni di rilevazione di dati per promuovere la salute, da parte di Enti di ricerca e associazioni. Si organizzano corsi di



formazione per famiglie e personale della scuola su tematiche inerenti la salute.

- Rete di Ambito territoriale n.33 della Provincia di Sondrio.
- Protocollo provinciale per l'attuazione presso il CPIA di Morbegno di percorsi personalizzati rivolti ai quindicenni
- Accordo di Rete tra Istituti Comprensivi del Distretto di Sondrio.
- Protocollo d'intesa tra l'IC Sondrio Centro e Associazione R. Levi Montalcini
- Rete di scopo "Centro di Promozione della Protezione Civile (CPPC)"
- Convenzione con il Polo Liceale di Sondrio per la formazione dei tirocinanti e per l'accoglienza degli studenti percorsi trasversali per le competenze e l'orientamento (PTCO) "Scuole Aperte".
- Convenzione con le Università Cattolica del Sacro Cuore e Bicocca di Milano per l'accoglienza delle tirocinanti del corso di laurea in Scienze della formazione primaria.
- Iscrizione alla Piattaforma e – Twinning, la comunità delle scuole in Europa.
- Accordo di rete "Inclusione"
- Poli di Biblioteche scolastiche per la promozione del libro e dalla lettura

Il nostro Istituto interagisce con le strutture presenti nel territorio che offrono proposte e servizi di supporto alla qualità dell'offerta formativa. I rapporti tra la scuola e i soggetti esterni sono improntati alla massima collaborazione e sinergia e si concretizzano in accordi di rete, progetti condivisi e iniziative congiunte relativamente alle seguenti attività:

- Educazione alla solidarietà, alla cittadinanza e alla sicurezza con Polizia di Stato, Polizia locale, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Protezione civile, ANA, Associazioni di volontariato
- Progetti di educazione alla salute e di educazione ambientale con Agenzia Di Tutela Della Salute Della Montagna, BIM, Comunità Montana, Parchi nazionali e regionali



- Attività per il supporto degli alunni con bisogni educativi speciali con ATS, Aziende Ospedaliere, Centri specialistici, Cooperative, Associazioni
- Continuità educativa e orientamento con altre scuole
- Tutela dei beni ambientali, cineforum, attività musicali e teatrali, educazione alla lettura, visite e viaggi di istruzione e altre attività culturali con Biblioteche, Musei, Bande, Enti musicali, FAI e Associazioni varie
- Attività sportiva con CONI, associazioni sportive e gestori di strutture (palestre, piscine, campi sportivi)
- Attività di doposcuola e di alfabetizzazione con Associazioni, Cooperative, Parrocchie, Oratori e Scuole Secondarie di secondo grado
- Attività di sostegno e supporto alle famiglie vulnerabili (Adesione Programma PIPPI)
- Attività di mediazione culturale e di prima alfabetizzazione (Progetto FAMI)
- Progetti di inserimento riabilitativo - sociale: l'Istituto è in possesso del Certificato di Autenticità "Io sono un'impresa solidale" e, in convenzione con l'Ufficio di Piano e con l'ASST, ha accolto e inserito persone con progetto di integrazione sociale in ambiente lavorativo. Esse svolgono, proporzionalmente alle loro potenzialità e competenze, utili mansioni di supporto all'area dei servizi. La loro presenza costituisce, oltre ad un apprezzabile contributo lavorativo, un arricchimento per tutta la comunità scolastica in termini di crescita umana.

I docenti in pensione, ed altri adulti esperti in particolari campi, offrono la loro collaborazione all'Istituto per migliorare l'offerta formativa attraverso attività didattiche integrative e/o collegate al territorio.

Il Dirigente Scolastico in particolare affida attività di volontariato per i seguenti interventi:

- alfabetizzazione alunni di cittadinanza straniera,



- attività laboratoriali all'interno di progetti didattici predisposti dai docenti del plesso e approvati dal Collegio dei Docenti;
- attività laboratoriali relative a mestieri e competenze legate al territorio e alla sua storia;
- assistenza e/o animazione durante uscite didattiche all'interno della città di Sondrio e provincia della durata massima di una giornata;
- assistenza e/o animazione per momenti non curricolari (pre-scuola, doposcuola, biblioteca);
- attività di integrazione didattica, recupero e potenziamento

Piano di formazione del personale docente

Punto qualificante della scuola è la formazione in servizio di tutti coloro che, con ruoli diversi, interagiscono con gli alunni. Tale formazione si attua nell'ottica di un costante miglioramento della professionalità degli operatori scolastici e della qualità dell'offerta formativa. Essa offre il modo di valorizzare al meglio le competenze individuali e di rispondere adeguatamente ai processi di trasformazione e di innovazione in atto e si attua in coerenza con le scelte educative e didattiche di Istituto.

Il Dirigente Scolastico

- promuove e coordina le iniziative di formazione, facilitando la diffusione delle informazioni al riguardo e collaborando con i docenti nell'attivare i rapporti con le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti sul territorio.
- cura che le attività dell'Istituto siano opportunamente documentate e concorrano a creare la "memoria della scuola", importante supporto alla formazione interna.
- valorizza le risorse della comunità professionale dell'Istituto per la condivisione, la ricerca didattica e la diffusione di buone pratiche.



- cura la formazione dei docenti neoassunti in ruolo, nell'anno di prova.
- organizza corsi per la sicurezza e privacy per tutto il personale della scuola.

Si intraprenderanno azioni formative tese a supportare i docenti nell'ambito delle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Contrasto alla dispersione scolastica
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- Prevenzione fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento
- Sicurezza
- Privacy

I docenti, inoltre, saranno impegnati in attività di autoformazione e aggiornamento partecipando a tutte le iniziative che richiama pratiche didattiche.

La legge n. 107/2015 riconosce alla formazione permanente dei docenti un ruolo fondamentale e strategico per il miglioramento del Sistema Istruzione del nostro Paese.



Piano di formazione del personale ATA

Il personale amministrativo è tenuto alla conoscenza e comprensione dei dispositivi normativi per poter svolgere il proprio lavoro in autonomia operativa. Deve, quindi, informarsi per conoscere le norme e saperle applicare in piena autonomia in un costante confronto con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, il Dirigente Scolastico e le altre figure dell'Istituto.

Negli ultimi anni è cambiata la normativa sulla privacy e sull'accesso agli atti, conseguentemente la gestione di ogni singolo documento nella Scuola è di per sé una procedura normativamente disciplinata.

Inoltre le novità legislative impongono alle pubbliche amministrazioni la dematerializzazione degli atti, nella prospettiva di migliorare i servizi, la trasparenza amministrativa, il contenimento dei costi. Ciò implica un processo di formazione e aggiornamento di tutto il personale amministrativo per favorire la piena attuazione e la più efficiente riorganizzazione delle procedure attuate nella scuola; visto che qualunque attività si svolge con l'ausilio di computer e siti informatici, occorre un'assoluta padronanza di tali strumenti.